

Prot, 256488

Terni, 16/12/2019

Ai Sigg.ri Sindaci del Territorio della USL Umbria 2

OGGETTO: Gestione degli Esposti da parte dei Servizi di Igiene e Sanità Pubblica

L'U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica è destinataria di un elevato e per di più crescente numero di esposti da parte dei cittadini; tali segnalazioni non sempre riguardano materie di competenza e spesso sono relativi a controversie condominiali o tra privati di nessun impatto sulla salute pubblica e /o relative a condizioni che generano "fastidio" ma non rischio per salute.

Ai fini di un corretto utilizzo delle risorse e per garantire su tutto il territorio aziendale una uniforme modalità di attivazione, è stata ridefinita l'azione del Servizio che è indirizzata prioritariamente all'evasione delle richieste più gravi ed urgenti, attinenti a profili di salute e non a qualsiasi disturbo lamentato dai cittadini. Nel documento allegato alla presente, "Gestione degli Esposti da parte dei Servizi di Igiene e Sanità Pubblica", sono stati definiti gli ambiti di intervento e le modalità di attivazione dei Servizi; tale documento, che sarà pubblicato nel sito internet aziendale, ha lo scopo di migliorare la collaborazione con altri Servizi e Enti, in particolare i Comuni ed inoltre consentirà ai cittadini di conoscere le corrette modalità di attivazione dei nostri servizi.

Distinti Saluti.

Il Responsabile
U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica area sud
U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica area nord (ad interim)
Dr.ssa Luisa Valsenti



GESTIONE DEGLI ESPOSTI DA PARTE DEI SERVIZI DI IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Lo scopo del presente documento è quello di garantire sul territorio aziendale una uniforme modalità di attivazione dei Servizi di Igiene e Sanità pubblica rispetto ad esposti/segnalazioni che i cittadini possono presentare per evidenziare la presenza di inconvenienti igienico sanitari su fatti e circostanze che possono rappresentare pericoli o rischi per la salute.

Si intende inoltre fare chiarezza su competenze e percorsi in materia di esposti/segnalazioni e migliorare quindi la collaborazione dei Servizi di Igiene e Sanità Pubblica con altri Servizi ed altri Enti, in particolare i Comuni; ciò al fine di garantire risposte efficaci nell'ottica dell'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse disponibili. Si pone infatti oggi il problema di evitare esposti/segnalazioni indirizzati a più enti, con il rischio di una attivazione ridondante o al contrario di un immobilismo orientato da unilaterali interpretazioni di competenza; né va sottovalutata la opportunità di evitare richieste incongrue, di carattere non sanitario, quali ad esempio quelle relative a problemi di incolumità, ordine pubblico, assistenza sociale, disfunzione di reti fognarie bianche e nere, problemi condominiali, contenzioso tra privati.

AMBITI DI INTERVENTO DEI SERVIZI DI IGIENE E SANITÀ PUBBLICA

Gli esposti vanno indirizzati al responsabile della U.O.C. di Igiene e Sanità Pubblica territoriale e devono contenere: firma dell'esponente, cognome, nome, indirizzo e numero di telefono. In assenza delle prime 4 informazioni l'esposto viene archiviato senza alcun provvedimento.

In situazioni straordinarie e di emergenza dove i fatti e le circostanze che possono essere causa di danno alla salute sono tali da richiedere un intervento immediato, viene accettata la segnalazione telefonica o personale a condizione che l'esponente dichiari cognome e nome, indirizzo e numero di telefono che verrà verificato.

Gli esposti e le segnalazioni anonime non danno luogo ad alcuna attivazione ad eccezione dei casi in cui venga evidenziato un evento di estrema gravità.

Rientra tra le competenze dei Servizi ISP l'accettazione e la gestione degli esposti che riguardano gli ambiti sotto riportati:

- Condizioni igienico sanitarie dell'acqua erogata da acquedotti pubblici o privati sottoposti a controllo pubblico (cattivi odori, colorazione anomala, presenza di materiale solido in sospensione o sedimentabile, ecc.).
- Condizioni igienico-sanitarie dell'acqua in vasca (cattivi odori, colorazione, trasparenza ecc.), dei locali e delle strutture di piscine pubbliche o private aperte al pubblico.
- Condizioni igienico sanitarie di strutture sanitarie e socio sanitarie, di scuole, centri estetici e di tatuaggio, impianti e attrezzature sportive e ludico ricreative.
- Condizioni igienico-sanitarie delle abitazioni e di edifici privati o pubblici ad uso collettivo e comunque aperti al pubblico (inidoneità all'utilizzo e insalubrità degli ambienti e loro pertinenze: infiltrazioni, condizioni microclimatiche naturali e/o artificialmente indotte, presenza di amianto, sistemi di esalazione/eliminazione fumi).

- Inconvenienti causati all'interno di civili abitazioni e loro pertinenze, da inquinanti aerodispersi (processi di combustione, emissioni derivanti da attività produttive non assoggettate ad autorizzazione per emissioni in atmosfera, canne fumarie e dotti di esalazione di impianti di riscaldamento civili e di esercizi di ristorazione).
- Problemi derivanti dall'utilizzo di prodotti fitosanitari in prossimità di aree abitate e/o utilizzate dalla collettività.
- Segnalazioni di insorgenza di sintomi imputabili ad intossicazioni sospette o accertate (da monossido di carbonio, idrocarburi, solventi, presenza di sostanze nocive o materiali da costruzione, di arredamento, da finitura, ecc).

Non saranno presi in carico gli esposti in cui le circostanze segnalate sono determinate dal mancato rispetto di norme di buon vicinato, da regolamenti condominiali, da obblighi normativi previsti dal codice civile in relazione alla proprietà privata e dai regolamenti comunali vigenti. Tali problematiche possono essere risolte in autonomia dalle amministrazioni condominiali, dal Comune e/o da altri Enti.

Nello specifico si fa riferimento alle seguenti tipologie di segnalazioni:

- ammasso o deposito in aree pubbliche e private di prodotti, materiali, o residui che possono creare situazioni di degrado ambientale o precarietà delle condizioni igieniche;
- terreni incolti che nei centri abitati od in prossimità di abitazioni compromettono il decoro o possono rappresentare rischio di proliferazione di insetti, roditori, rettili..;
- insudiciamento delle strade e delle aree ad uso pubblico;
- gettito sul suolo pubblico o abbandono di deiezioni;
- incenerimento di rifiuti o altri residui all'aperto, in aree pubbliche o private;
- insudiciamento di aree ed edifici pubblici e privati da deiezioni dei piccioni, situazioni contrastanti con obiettivi di contenimento dei piccioni in ambiente urbano ed extra urbano (es: alimentazione incontrollata dei colombi, manutenzione degli edifici per la chiusura dei sottotetti o l'apposizione di dissuasori etc);
- situazioni di campeggio abusivo che causano precarietà delle condizioni igieniche dell'area;
- barbecue, forni domestici e manufatti similari installati nelle pertinenze esterne dell'abitazione che arrecano, con fumi e vapori di cottura, disturbo o molestia ai residenti limitrofi;
- ostacoli al deflusso di acqua dei fossi per sbarramenti o necessità di ripulitura;
- controllo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura;
- detenzione di animali da cortile nel centro abitato;
- disturbi/inconvenienti da detenzione di animali da affezione in condominio;
- distanze e altri requisiti strutturali delle stalle e dei ricoveri permanenti per animali al di fuori dei centri abitati;
- problemi di gestione del Servizio Nettezza Urbana (posizionamento dei cassonetti, mancato ritiro, erroneo conferimento, ecc.);
- verifica condizioni igienico-sanitarie dei locali in cui è stato rinvenuto un cadavere;

Non ricadono nelle competenze della ASL e vanno indirizzati ad ARPA (D.G.R. 1067/2006) gli esposti che coinvolgono aspetti ambientali quali:

- Inconvenienti derivanti dalla presenza di stazioni radio base o antenne radiotelevisive;
- fumi derivanti da attività produttive assoggettate ad autorizzazione per emissioni in atmosfera;
- emissioni odorigene derivanti da attività produttive assoggettate ad autorizzazione in atmosfera ad esclusione di emissioni odorigene derivanti da attività, già oggetto di ripetute ed accertate segnalazioni, soggette a protocolli d'intesa e/o monitoraggio in continuo delle emissioni;
- inconvenienti ambientali connessi con l'utilizzazione agronomica di liquami zootecnici e acque di vegetazione;
- abbandono/deposito incontrollato/discarica abusiva di rifiuti;
- inquinamento del suolo e del sottosuolo derivante da sversamenti di sostanze inquinanti;
- scarichi abusivi o non conformi in acque superficiali o sul suolo;
- sospetta presenza di materiale radioattivo;
- inquinamento di corpi idrici superficiali e sotterranei;
- incidenti stradali o ferroviari con sversamento di sostanze pericolose;
- incendi in insediamenti produttivi;
- combustione di rifiuti derivanti da attività produttive;
- campionamenti ufficiali di scarichi anomali in arrivo ad impianti di depurazione civile e provvedimenti conseguenti;
- emissioni odorigene derivanti da impianti di smaltimento/recupero rifiuti
- rumore proveniente da attività produttive, esercizi pubblici e infrastrutture stradali (esclusivamente per attivazione da parte dei comuni).